

AVVISO PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA PER L'EVENTUALE ATTUAZIONE DELL'INTESA REGIONALE VERTICALE 2017, FINALIZZATA ALLA CESSIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AGLI ENTI LOCALI, AI SENSI DELL'ART. 15-SEXIES DEL D.L. N. 91/2017, CONVERTITO CON LEGGE N. 123/2017, NELL'AMBITO DELLE INTESSE REGIONALI DI CUI ALL'ART. 10 DELLA LEGGE N. 243/2012.

L'articolo 9, comma 1, della legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016, individua il concetto di equilibrio di bilancio sia delle regioni che degli enti locali, definendolo come il conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

L'articolo 10 della legge n. 243/2012, disciplina il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali, disponendo al comma 1 che il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, al successivo comma 3 che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli anni precedenti sono effettuate sulla base di apposite Intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo finale di competenza (come definito al sopra citato articolo 9, comma 1), per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione e, infine, al comma 5 che con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato d'intesa con la Conferenza unificata, sono disciplinati i criteri e le modalità attuative dell'intero articolo in questione.

In data 21 febbraio 2017 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 21 (d'ora innanzi DPCM) attuativo della norma sopra indicata. Nello stesso si possono desumere le regole, le modalità attuative, le tempistiche e i criteri per giungere all'approvazione delle intese regionali, di cui all'art. 10, comma 3, della legge n. 243/2012. Tale DPCM consente alle regioni di definire ulteriori criteri e ulteriori modalità applicative, ferme restando le priorità in esso individuate.

Con la delibera n. 234 del 13/03/2017 la Giunta regionale ha avviato la procedura dell'Intesa regionale 2017 approvando, previo parere del Consiglio delle Autonomie Locali, le modalità attuative e i criteri di riparto per la distribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali marchigiani che avessero partecipato. L'iter si è concluso con l'attuazione dell'Intesa regionale 2017, mediante adozione della DGR n. 556 del 29/05/2017. Con la suddetta procedura la Regione Marche non ha ceduto nè acquisito spazi finanziari.

Il Ministero dell'Economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha emanato in data 03/04/2017 la Circolare n. 17, con la quale dedica alle Intese regionali uno specifico paragrafo (paragrafo M.1), contenente ulteriori indicazioni operative ed attuative.

L'articolo 15-sexies del decreto legge del 20 giugno 2017, n. 91, inserito nella legge di conversione del 3 agosto 2017, n. 123, prevede che nell'anno 2017 le regioni possono rendere disponibili ulteriori spazi finanziari per gli enti locali del proprio territorio ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del DPCM attuativo, nell'ambito delle Intese regionali di cui all'articolo 10 della legge n. 243/2012.

Premesso quanto sopra, con il presente avviso si procede all'avvio della procedura per l'eventuale attuazione dell'INTESA REGIONALE VERTICALE 2017, finalizzata alla cessione degli spazi finanziari agli enti locali del territorio marchigiano, ai sensi dell'articolo 15-sexies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con legge 3 agosto 2017, n. 123.

Nelle more della definizione degli spazi finanziari disponibili nel bilancio regionale 2017/2019, esercizio 2017, al fine di effettuare la ricognizione delle esigenze degli spazi finanziari degli enti locali, questi ultimi, se interessati, sono invitati a presentare apposita richiesta di acquisizione di spazi finanziari, secondo le modalità indicate nel paragrafo "Modalità di presentazione delle richieste" del presente avviso.

Sulla base di tale ricognizione e solo se sarà accertata e valutata positivamente la disponibilità di spazi finanziari sul bilancio regionale 2017/2019, esercizio 2017, la Regione Marche attuerà l'intesa in argomento cedendo spazi

finanziari, senza che ne sia prevista la restituzione negli anni successivi da parte degli enti locali marchigiani che li abbiano acquisiti, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del DPCM attuativo.

L'eventuale cessione degli spazi finanziari regionali non soggetti a restituzione sarà solo a carico dell'esercizio 2017.

L'articolo 1, comma 3, del DPCM attuativo chiarisce che il finanziamento degli investimenti tramite ricorso al debito o utilizzo degli avanzi di amministrazione nell'ambito del saldo finale di competenza di ciascun ente locale non necessita di alcuna autorizzazione in sede di Intesa regionale, in quanto quest'ultima riguarda esclusivamente la distribuzione degli spazi finanziari ulteriori, lasciando al contempo piena autonomia agli enti per ciò che riguarda gli investimenti nel rispetto del proprio saldo finale di competenza.

Si evidenzia, inoltre, che gli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 possono avvalersi dell'art. 43-bis del decreto legge 24/04/2017, n. 50. Quest'ultimo assegna spazi finanziari, nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale, al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonché al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito.

Il DPCM attuativo all'articolo 2, comma 6, regola l'ordine di priorità nella distribuzione degli spazi finanziari:

- a) dei comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
- b) dei comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente. Sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio dell'anno dell'intesa stessa;
- c) degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
- d) degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione.

Il comma successivo prevede che, nel caso in cui gli spazi disponibili non fossero sufficienti a soddisfare le richieste di cui alla lettera a), la distribuzione degli spazi è effettuata seguendo i criteri di cui alle lettere b), c) e d). Inoltre, consente alle regioni di definire ulteriori criteri, nonché ulteriori modalità applicative, fermo restando le priorità precedentemente individuate, le scadenze previste e il rispetto del saldo dell'intero comparto regionale.

La Regione Marche con DGR n. 234 del 13/03/2017 ha disposto, previa intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, i seguenti criteri aggiuntivi: "in caso di situazioni di ex aequo nell'ambito dei criteri indicati al precedente punto 7, lettere dalla a) alla d), si applicano in ordine sequenziale e proporzionalmente agli spazi richiesti, i criteri di seguito elencati:

- a) agli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi, riguardanti investimenti dedicati alla ricostruzione di immobili coinvolti dal recente sisma, redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa.

b) agli enti territoriali che ricevevano il contributo previsto dall'articolo 1, comma 20 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che dispongono di progetti esecutivi, redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa.”

Dati i tempi ristretti posti dalla normativa, il presente avviso è conforme alle modalità attuative e ai criteri già approvati con la DGR n. 234 del 13/03/2017. Durante l'espletamento della procedura e solo in caso in cui se ne ravveda la necessità, verranno introdotte eventuali integrazioni e/o modifiche alle modalità attuative e/o ai criteri di distribuzione degli spazi finanziari, mediante specifico atto e previa acquisizione del parere del Consiglio delle Autonomie Locali, ferme restando le priorità e le modalità contenute nel DPCM attuativo. Delle eventuali integrazioni e/o modifiche verrà data immediata comunicazione mediante il sito istituzionale della Regione Marche.

I commi 2 e 3 dell'articolo 5 del DPCM attuativo individuano limiti e sanzioni a carico degli enti in caso di inutilizzo degli spazi finanziari concessi o in caso di mancata trasmissione delle informazioni richieste dalla normativa.

SETTORE DI COMPETENZA

Sarà cura del dirigente della P.F. Ragioneria e contabilità porre in essere tutti gli atti e gli adempimenti per l'eventuale attuazione dell'INTESA REGIONALE VERTICALE 2017. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Stefania Garbuglia tel. 071/8062259 e-mail: stefania.garbuglia@regione.marche.it.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Gli enti locali marchigiani che intendono richiedere spazi finanziari possono presentare la propria richiesta a mezzo PEC, entro il termine perentorio del giorno venerdì 22/09/2017, all'indirizzo regione.marche.ragioneria@emarche.it, utilizzando i seguenti modelli resi disponibili nel sito istituzionale:

- 1) **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'INTESA REGIONALE VERTICALE 2017 (in formato word): da inviare tramite PEC all'indirizzo regione.marche.ragioneria@emarche.it entro il termine perentorio di venerdì 22/09/2017, specificando nell'oggetto: Invio domanda di adesione all'INTESA REGIONALE VERTICALE 2017 - art. 10, c. 3 della L.243/2012;**

- 2) **MODELLO PER L'ACQUISIZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI (in formato excel): da allegare alla domanda di cui al punto 1).**

